

Castegnato, la sfida della Valvosanitaria Bugatti: in due anni 6 milioni di investimenti

CASTEGNATO Magari ci si sbaglia, ma l'impressione è che il valvolame (e dintorni) abbia sentito meno di altri settori l'effetto della crisi. Meglio: l'ha certo sentito, perché i volumi dei fatturati son lì a dirlo così come anche i margini non sono dei tempi migliori, ma certo meno di altri. O perlomeno questa è l'impressione. I primissimi bilanci 2009 delle aziende del settore in parte confermano questa valutazione che si era già sentita a febbraio a Milano, in occasione dell'Expocomfort, la fiera di settore. Intendiamoci: nessuno che si auguri un altro 2009, ma - insomma - lo si è archiviato e, tutto sommato, in maniera non disastrosa. Ed è per queste ragioni che, con tutta evidenza, da questo comparto arrivano non trascurabili segnali di fiducia.

La Valvosanitaria Bugatti di Castegnato è un esempio di questa prospettiva. Angelo Bugatti, amministratore unico dell'azienda, annuncia un piano di investimenti 2010-2011 da 6 milioni di euro tutti concen-

trati su nuove linee produttive: «Continuiamo a voler fare quello che sappiamo fare: valvole e raccordi. E quindi investire sul processo è un imperativo». Una scelta "conservativa" rafforzata dalla conferma che - almeno per ora - non si pensa a produrre sistemi, ad allungare la catena del prodotto: «Per ora continueremo a fare componenti e solo componenti. Abbiamo ampliato la gamma dei nostri prodotti e continueremo ad ampliarla ma senza arrivare a sistemi più complessi». E su questa scelta, come detto, Angelo Bugatti mette sul piatto 6 milioni in due anni.

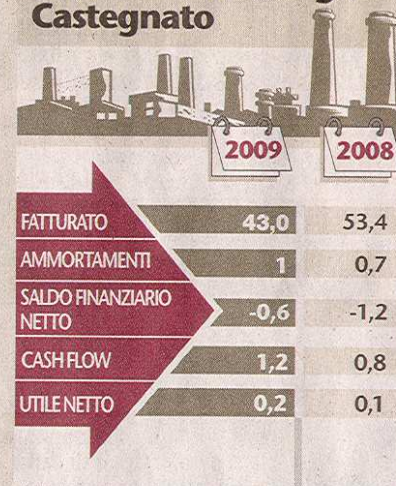
Il 2009 lascia il segno soprattutto sui volumi. Le vendite (per l'80% all'export) sono passate da 53,4 milioni a 43 milioni, con un calo quindi di poco inferiore al 20%. Ma la flessione - e qui sta forse una delle ragioni della relativa crisi del comparto - è dovuta quasi esclusivamente al calo della materia prima (rame-ottone), non già alla diminuzione degli ordini dai clienti.

C'è un dato in qualche modo rivelatore della strategia di attacco della Valvosanitaria: nel 2009 ha assunto 4 addetti: erano 108 nel 2008 sono diventati 112 lo scorso anno per rafforzare gli apparati tecnici e il commerciale. Il grafico qui accanto sintetizza i principali dati del bilancio. Detto del calo del fatturato, l'ebitda si porta a 2,1 milioni; crescono gli ammortamenti (da 795mila a 1 milione-tondo). Migliora l'incidenza degli oneri finanziari che si dimezzano rispetto all'1,2 milioni del 2008: un po' per la minore necessità del circolante, un po' per il calo dei tassi. Il risultato finale è di un utile netto di 284mila euro dopo aver pagato imposte per quasi 400mila euro.

E il 2010 come si presenta? Meglio del 2009. «La raccolta ordini - commenta Angelo Bugatti - è in crescita e abbiamo saturato la capacità produttiva. E questo è confortante anche perché abbiamo provveduto ad aggiornare il listino ad inizi 2010 per effetto dei consistenti aumenti delle materie prime».

gi. bo.

Valvosanitaria Bugatti Castegnato



Dati in milioni di euro